



Ospedale
Evangelico
Betania

fondazione evangelica betania

Betaniainforma

periodico di informazione dell'Ospedale Evangelico Betania

L'OSPEDALE DEL FUTURO





Lactobif

Un sostegno per il microbiota
intestinale nei primi anni di vita



Posologia consigliata
6 gocce al dì

Lactobacillus rhamnosus LGG®
Bifidobacterium infantis Bb-02



1 flaconcino
da 8 ml consente
un mese di trattamento



Seguici su
@buonaofficial

Buona Spa Società Benefit
Via Alfieri 8, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
+39 055 4201405 | info@buona.it | www.buona.it

Betaniainforma

**Periodico di informazione
dell'Ospedale Evangelico
Betania**

Pubblicazione gratuita

Proprietario e editore:
Fondazione Evangelica Betania
Via Argine, 604
80147 Napoli
betaniainforma@ospedalebetania.org

Consulenza editoriale
e redazionale:
MICROMEDIA srl

Progetto grafico
e impaginazione:
Carmine Mascolo
per Micromedia Srl

Ospedale Evangelico Betania

Consiglio Direttivo

Presidente:
Domenico Vincenzi

Segretario:
Gioele Murittu

Consiglieri:
**Velia Cocca, Letizia Tomassone,
Lidia Bruno**

Collegio dei Revisori

Presidente:
Nicola Treves

Membri effettivi:
**Daniele Di Dio,
Vincenzo Ermetto**

Direzione

Direzione generale:
Vincenzo Bottino

Direzione sanitaria:
Angelo Cecere

Direzione amministrativa:
Michele Autorino

Chiese Fondatrici

Chiesa Avventista
del Settimo Giorno

Chiesa Cristiana
Evangelica Battista

Chiesa del Vomero in Napoli

Chiesa Evangelica Valdese

Chiesa Apostolica di Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Portici

Chiesa Evangelica Luterana
Cristo Salvatore

Comunità Evangelica Luterana

Esercito della Salvezza
(Corpo di Napoli)



SOMMARIO

4 Editoriale
**PIÙ SPAZI PER MIGLIORARE
L'OFFERTA ASSISTENZIALE**

6 Cappellania
**GUARIGIONE
E EVANGELICITÀ**

8 Chirurgia bariatrica
**CHIRURGIA METABOLICA
E BARIATRICA, IL CONTRIBUTO
DELL'OSPEDALE EVANGELICO
BETANIA AL DIBATTITO
SCIENTIFICO**

10 Appuntamenti scientifici
**GLI SPECIALISTI DELL'OSPEDALE
EVANGELICO BETANIA
AL 51 ESIMO CONGRESSO
NAZIONALE AMCLI DI RIMINI**

13 Progetti
**PREVENZIONE ONCOLOGICA
E TUTELA DELLE VITTIME
DI VIOLENZA DI GENERE
I PROGETTI DI BETANIA
RIVOLTI ALLE DONNE**

16 Progetti
**PRONTO SOCCORSO,
IL FRONT-OFFICE SANITARIO
CHE NON LASCIA
INDIETRO NESSUNO**

18 Neonatologia
**IN VIAGGIO VERSO LA VITA:
GESTIONE DEL FETO
E DEL NEONATO A RISCHIO**



Domenico Vincenzi
Presidente

PIÙ SPAZI PER MIGLIORARE L'OFFERTA ASSISTENZIALE

Finalmente ci siamo. Dopo anni in cui si è parlato di un progetto di ampliamento dell'ospedale, possiamo dire di essere in dirittura d'arrivo per l'avvio delle opere che consentiranno di avere maggiori spazi da dedicare alle attività sanitarie e di migliorare la qualità e la quantità dell'offerta assistenziale. È stato definitivamente abbandonato l'originario progetto, che prevedeva la

costruzione di una nuova palazzina da porre in collegamento con l'edificio esistente, sia perché non più sostenibile economicamente, sia perché non più funzionale alle mutate esigenze dell'Ospedale.

Il cd. "mini-ampliamento" è diventato oggi indispensabile e non più rinviabile considerata la necessità, da un lato, di mantenere la struttura ospedaliera costantemente adeguata agli standards regionali e, dall'altro,

di garantire una maggiore presenza e risposta alle esigenze del territorio e delle fasce più deboli della popolazione. Da qui la scelta di dislocare gli uffici amministrativi posti al quarto piano in una struttura esterna e adiacente all'ospedale (ex centro Anthos), struttura per la quale è già stato sottoscritto il contratto di locazione con relativa consegna delle

chiavi e che, ovviamente, necessita di importanti interventi di ristrutturazione. Ciò consentirà di convertire gli attuali uffici amministrativi in spazi da dedicare all'attività sanitaria.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione di nuovi volumi sull'attuale sala accettazione e terapia intensiva e cardiologica con un incremento della superficie di circa 430 mq.

E prevista la realizzazione di:

- n. 2 sale operatorie di cui una ibrida;
- n.1 sala operatoria ginecologica, e ristrutturazione del dipartimento materno infantile con ampliamento della terapia intensiva neonatale il tutto per l'adeguamento ai nuovi requisiti strutturali;
- n. 2 nuove sale di endoscopia al piano terra per abbattere le lunghe liste di attesa per gli esami di endoscopia

UFFICI AMMINISTRATIVI
AL QUARTO PIANO IN UNA STRUTTURA ESTERNA
E ADIACENTE ALL'OSPEDALE
(EX CENTRO ANTHOS)





Vincenzo Bottino
Direttore generale

“
IL NUOVO PROGETTO PREVEDE LA REALIZ-
ZAZIONE DI NUOVI VOLUMI SULL'ATTUALE SALA
ACCETTAZIONE E TERAPIA INTENSIVA E CARDIOLO-
GICA CON UN INCREMENTO DELLA SUPERFICIE DI
CIRCA 430 MQ
”

(colonscopie e gastroscopie);
- n. 2 sale operatorie per day surgery e percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc) al quarto piano con contestuale riorganizzazione delle degenze.
Inoltre, è previsto l'inserimento, all'interno del servizio diagnostico, della risonanza magnetica e lo sviluppo di nuovi ambulatori, necessari per

garantire lo smaltimento delle liste di attesa. Il progetto si integrerà con i lavori finanziati (dal ministero e dalla Regione) ai sensi dell'art 20 legge n. 68/88, già appaltati e per i quali vi è già stata la consegna di cantiere, che riguardano la nuova cabina

elettrica, l'impianto gas-medical e l'ammodernamento degli impianti di condizionamento per l'intero ospedale. Seppur definito "mini" e, nonostante l'importante contributo economico che verrà fornito dalla Tavola Valdese a sostegno dell'investimento, il nuovo progetto richiede in ogni caso un notevole impegno finanziario da parte della Fondazione assunto per garantire la continuità dell'opera e la nostra mission che è e sarà sempre quella di assicurare "una cura per tutti". ■

IL NUOVO PROGETTO
RICHIEDE UN NOTEVOLE
IMPEGNO FINANZIARIO
DA PARTE DELLA FONDAZIONE



Letizia Tomassone
Pastora Chiesa Valdese



« Cappellania »



GUARIGIONE ED EVANGELICITÀ

qualcuno le vuole tenere in disparte: le persone colpite da malattia, gli zoppi, i ciechi, i lebbrosi, i paralitici o i malati mentali. Tutto l'arco delle malattie umane è rappresentato nei vangeli, come se davanti a Gesù passasse un corteo di tutte le difficoltà fisiche che donne e uomini affrontano nella vita. Anche questa è incarnazione, l'immersione divina nella sofferenza umana. E Gesù vince le malattie e vince i cuori, e quando rimanda le persone risanate a casa spesso offre loro una parola di "pace", la stessa con cui si presenta, risorto, dopo la Pasqua.

È IMPORTANTE CHE IL NOSTRO OSPEDALE NON PERDA LA SUA DIMENSIONE EVANGELICA, L'ORIZZONTE DI UNA CURA CHE ACCOMPAGNA LE PERSONE FUORI DAL DOLORE CHE PORTA CAOS NEL MONDO CREATO, DI UNA CURA CHE IN UN CERTO SENSO COLLABORA CON DIO PER RIPRISTINARE LA BUONA CREAZIONE

Che le persone siano guarite e ristabilite nella pienezza della loro esistenza è uno dei segni del messia, cioè di quell'ordine del mondo che sta nel desiderio d'amore che Dio nutre per tutti gli esseri viventi. Perciò la fondazione di un ospedale indirizzato all'azione sociale a favore dei meno privilegiati fa parte di quel-

la diaconia della chiesa che è dettata dall'evangelio. Gesù stesso guarisce e rialza le persone, anzi le vede anche quando

Certo nei vangeli si parla di miracoli e non di atti medici, e quanta strada ha fatto la medicina nella capacità di cura da duemila anni a questa parte! Eppure la dinamica dei

racconti di miracolo è simile e vicina ad una sana dinamica di cura. Si tratta prima di tutto di saper vedere la persona con la sua sofferenza, ognuna diversa, non è un'opera che si fa in serie. Poi la persona viene avvicinata e le si parla: la comunicazione rende attiva la/il paziente, rende la persona soggetto del suo percorso di guarigione. Segue poi l'agire: Gesù tocca, a volte usa degli impacchi, altre volte prende solo per mano. È la sua vicinanza e sta al posto di quel tocco gentile che viene usato nella Tin verso i bimbi e le bimbe premature, ma anche nella cura di chi opera e di chi medica le ferite. Le mani sono l'espressione della cura medica: anche con tutti i prolungamenti tecnologici contemporanei, è con le mani che medici e infermieri lavorano, usando insieme la parola e l'azione. E infine, quando c'è la guarigione e la restituzione alla vita quotidiana della persona curata, un pensiero accompagna chi esce, e intanto si è creato un legame tra quella persona, quella famiglia, e l'ospedale e l'equipe che cura.

È importante che il nostro ospedale non perda la sua dimensione evangelica, l'orizzonte di una cura che accompagna le persone fuori dal dolore che porta caos nel mondo creato, di una cura che in un certo senso collabora con Dio per ripristinare la buona creazione. Anche se la malattia attraversa il corpo e l'anima delle persone lasciando un segno, cicatrici nel corpo e memoria della sofferenza, essa può essere superata e si può annunciare la volontà divina di restituire ogni essere umano alla sua integrità. Come

dice l'apostolo Paolo, l'esperienza viene attraversata con la costanza di far fronte alla realtà, e questo percorso apre alla speranza che il mondo sognato da Dio sia possibile (Romani 5,3-5).

Segni messianici che ci riempiono di gioia sono le nascite e le guarigioni, ma anche la consolazione e il sostegno verso chi si ritrova solo ad affrontare passaggi duri di sofferenza. L'ospedale allora diventa comunità sociale in cui è possibile condividere, per rialzarsi.

È anche importante che questo ospedale, che fa capo alle molte chiese evangeliche della città, non perda la sua dimensione di essere rivolto agli ultimi e alle ultime. È difficile fare una graduatoria di chi sarebbero gli ultimi, poiché già chi soffre di una malattia si trova in una situazione di minorità. Ma se guardiamo alla prassi di Gesù vediamo che

lui cerca coloro che sono discosti, ignorati, soli, segnati dallo stigma dell'esclusione. Lo

fa accanto ad una vocazione universale alla guarigione e alla vita, dove le folle si accostano a lui e sono guarite, senza distinzione.

Questo perché guarigione e vita in pienezza sono la volontà di Dio: "io sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza" Giov 10,10. Ma si incuriosisce di fronte alle singole persone e alle loro storie, a chi sta in ombra, a quelli che gridano chiedendo aiuto dai bordi delle strade e vengono fatti tacere dai discepoli. La curiosità di Gesù si esprime nell'amore, che ascolta e restituisce dignità alle persone. Un ospedale ha come compito quello di curare e guarire, ma anche di saper ascoltare poiché parlare della propria malattia conduce le persone a farsi parti attive del processo di superamento del male o di accettazione dei nuovi limiti sopraggiunti.

Tutta la Bibbia testimonia di una festa di Dio in cui gli zoppi danzano e i ciechi vedono e sono pieni di gioia. Questo orizzonte guida l'agire dei credenti nella costruzione di un mondo più giusto, ed è anche il quadro in cui si colloca l'azione medica e di cura vissuta in questo ospedale. ■

È ANCHE IMPORTANTE CHE QUESTO OSPEDALE, CHE FA CAPO ALLE MOLTE CHIESE EVANGELICHE DELLA CITTÀ, NON PERDA LA SUA DIMENSIONE DI ESSERE RIVOLTO AGLI ULTIMI E ALLE ULTIME



Sonja Chiappetta

Responsabile UOS chirurgia bariatrica

CHIRURGIA METABOLICA E BARIATRICA, IL CONTRIBUTO DELL'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA AL DIBATTITO SCIENTIFICO



Chirurgia bariatrica, Sonja Chiappetta. Organizzato in collaborazione con l'International Federation for the Surgery of Obesity (Ifso), il corso ha attratto un numeroso gruppo di professionisti desiderosi di approfondire le loro conoscenze nel campo della Chirurgia bariatrica e metabolica.

L'obiettivo principale dell'evento è stato quello di offrire un'e-

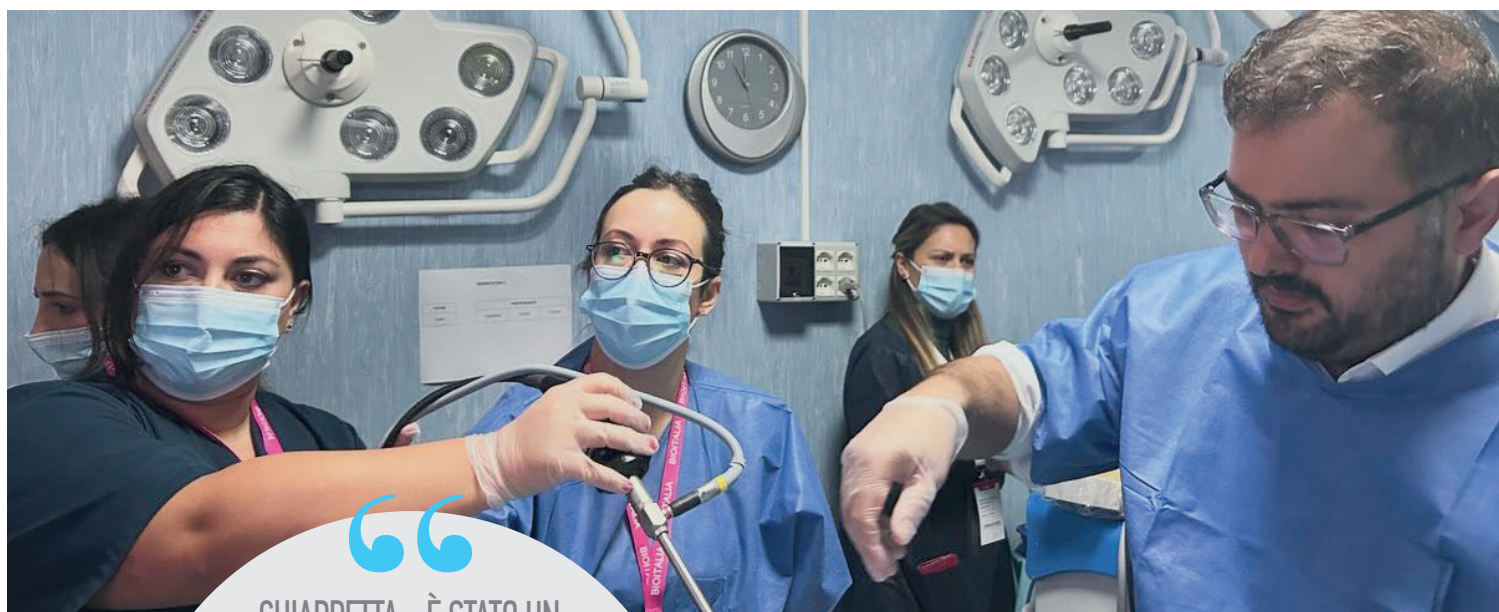
HANNO PRESO PARTE ALL'EVENTO IL
DIRETTORE GENERALE VINCENZO BOTTINO E
LA RESPONSABILE DELLA CHIRURGIA BARIA-
TRICA, SONJA CHIAPPETTA

Il corso "Become a bariatric and metabolic surgeon", tenuto presso il Centro di biotecnologie dell'Aorn "Antonio Cardarelli" di Napoli nei giorni 22 e 23 febbraio, ha registrato un grande successo.

L'ospedale evangelico Betania ha preso parte all'evento attraverso

la partecipazione del direttore generale Vincenzo Bottino e del responsabile della chi-





“
 CHIAPPETTA - È STATO UN
 APPUNTAMENTO DEDICATO AI GIOVANI
 CHIRURGI. UN'INIZIATIVA DI CUI SONO
 PARTICOLARMENTE ORGOGLIOSA IN QUALITÀ
 DI RAPPRESENTANTE SCIENTIFICO DELLA
 FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI
 CHIRURGIA BARIATRICA
 ”

sperienza pratica ai partecipanti attraverso un sistema di mentorship.

Questo approccio ha consentito loro di acquisire competenze fondamentali nella chirurgia metabolica e bariatrica, comprese le tecniche di Endosleeve, Sleeve, Rygb e Oagb.

Durante il corso, i partecipanti hanno avuto l'opportunità unica di interagire direttamente con chirurghi esperti di livello internazionale.

Attraverso sessioni pratiche e dibattiti interattivi, hanno potuto ricevere preziosi consigli e confrontarsi su casi clinici e tecniche chirurgiche avanzate.

L'alto livello di partecipazione e

l'entusiasmo dimostrato dai professionisti presenti confermano l'importanza e il successo di iniziative come questa, che mira-

no a promuovere la crescita e lo sviluppo professionale nel campo della chirurgia bariatrica e metabolica.

“Abbiamo organizzato con successo il nostro evento presso il Centro di Biotecnologia dell'ospedale Cardarelli. - ha spiegato Chiappetta - È stato un appuntamento dedicato ai giovani chirurghi. Un'iniziativa di cui sono particolarmente orgogliosa in qualità di rappresentante scientifico della Federazione Internazionale di Chirurgia Bariatrica.

Nella due giorni abbiamo ospitato

30 giovani chirurghi provenienti non solo dall'Italia, ma anche da altri Paesi, per partecipare al corso pratico di chirurgia bariatrica e metabolica. L'evento ha visto la partecipazione di importanti esperti, tra cui il mio professore tedesco Rudolf Weiner e la professoressa Christine Stier, attualmente responsabile mondiale della chirurgia endoscopica bariatrica.

Abbiamo fornito agli aspiranti chirurghi istruzioni e dettagli su come eseguire interventi primari come la chiusura endoscopica bariatrica e il bypass gastrico classico, oltre al bypass singolo anastomosi.

L'evento ha rappresentato un'occasione preziosa per condividere conoscenze e pratiche avanzate sia a livello nazionale sia internazionale. Inoltre, abbiamo avuto il piacere di accogliere ospiti italiani di spicco nel campo della chirurgia bariatrica che hanno condiviso le loro esperienze e le migliori pratiche con i partecipanti”. ■

GLI SPECIALISTI DELL'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA AL 51ESIMO CONGRESSO NAZIONALE AMCLI DI RIMINI

Filomena Iovino

Responsabile Uos Microbiologia

Raffaella Coppola

Microbiologa, referente I.C.A. (infezioni correlate all'assistenza)

*Presentati due poster
molto apprezzati per
rilevanza
e importanza
nel contesto
medico-scientifico*

Gli specialisti dell'ospedale evangelico Betania hanno partecipato attivamente al 51esimo congresso nazionale dell'Associazione microbiologica clinica italiana (Amcli) di Rimini.

Un contributo significativo alla prestigiosa manifestazione scientifica con la presentazione di due poster apprezzati per rilevanza e importanza nel contesto medico-scientifico.

Il primo poster, intitolato "Diagnosi microbiologica di Pbs (peritonite batterica spontanea) nel liquido ascitico in pazienti epatopatici", nel campo della diagnosi e del trattamento di una condizione complessa.

Lo studio, frutto della collaborazione tra esperti dell'o-

spedale evangelico Betania, tra cui Raffaella Coppola, Filomena Iovino, Valerio Rosato, Davide Mastrocinque ed Ernesto Claar, offre importanti spunti per migliorare la gestione clinica di pazienti affetti da peritonite batteri-

ca spontanea, una complicanza seria e potenzialmente letale nelle persone con patologie epatopatiche.

Il secondo poster, dal titolo "Sorveglianza sulle salmonellosi nel salmone dell'oriente umano nella regione Campania", fornisce un'analisi approfondita sulla sorveglianza e il controllo delle salmonellosi, una rilevante malattia infettiva di origine alimentare. In questo caso, la dottoressa Coppola ha collaborato con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici.

Il lavoro congiunto ha permesso di approfondire la comprensione delle

dinamiche epidemiologiche legate alla salmonella e di

sviluppare strategie di prevenzione e gestione più efficaci.

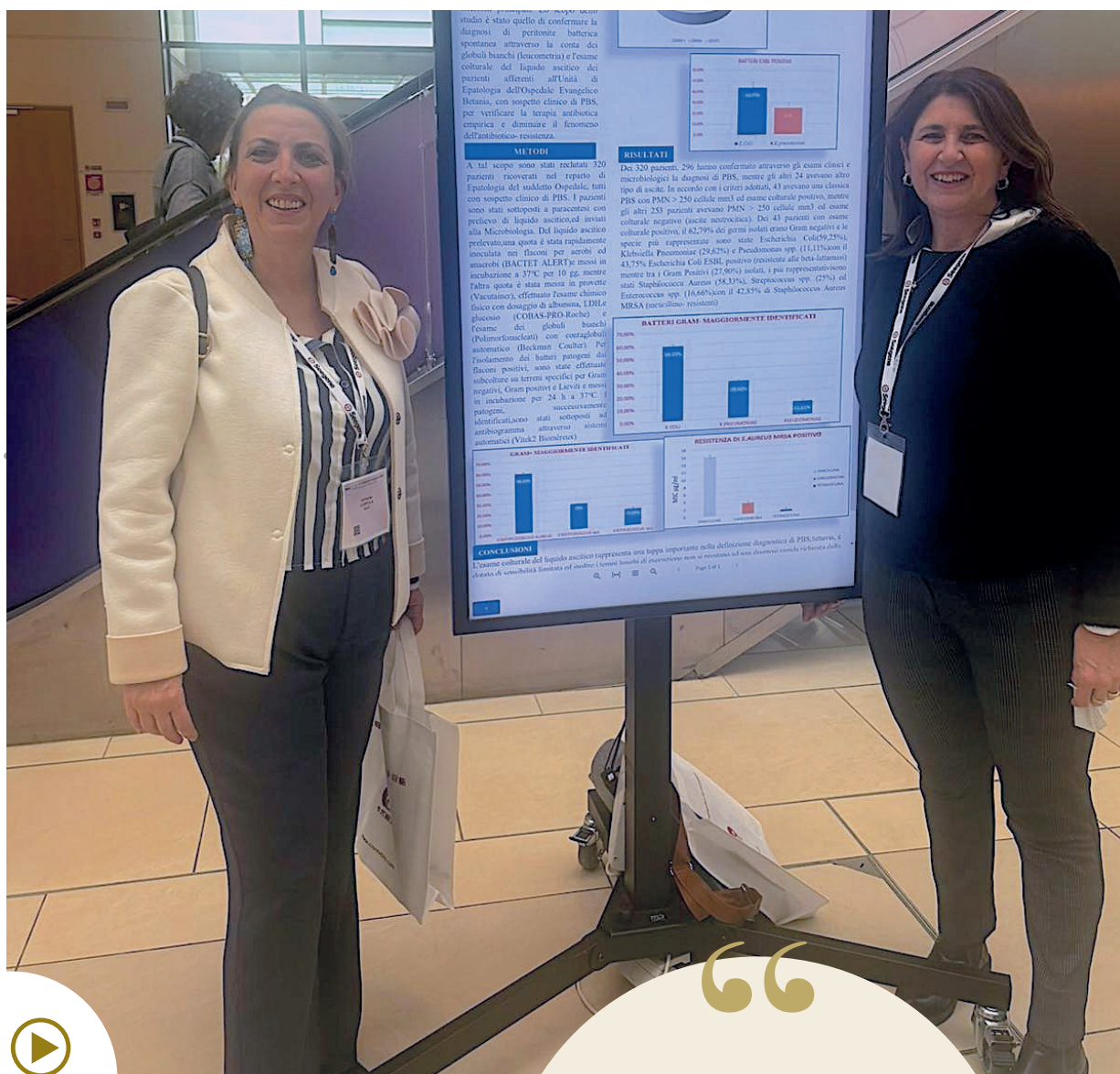
Inoltre, si sta conducendo un importante

lavoro sulla Rete di sorveglianza sulla salmonella (Enter-net),

che coinvolge diversi attori del settore sanitario regionale e nazionale. Entrambi i poster presentati rifletto-

ENTRAMBI I POSTER PRESENTATI
RIFLETTONO L'IMPEGNO COSTANTE E
L'ABILITÀ DEGLI SPECIALISTI DELL'OSPEDALE
EVANGELICO BETANIA NEL CONDURRE RICER-
CHE DI ALTO LIVELLO NEL CAMPO DELLA
MICROBIOLOGIA CLINICA





no l'impegno costante e l'abilità degli specialisti dell'ospedale evangelico Betania nel condurre ricerche di alto livello nel campo della microbiologia clinica. Grazie alla collaborazione interdisciplinare e alla dedizione nel promuovere la conoscenza scientifica, il team si conferma una risorsa preziosa nel progresso della medicina e nella cura dei pazienti. "Abbiamo partecipato al congresso dell'Associazione microbiologica italiana, tenuto a Rimini l'8 marzo - hanno spiegato Iovino e Coppola - I due poster presentati all'Amcli quest'anno sono stati molto significativi. Il primo, realizzato in collaborazione con il centro di eccellenza di epatolo-

gia diretto dal dottor Ernesto Claar, tratta della diagnosi della peritonite batterica spontanea nei pazienti epatopatici in questo ospedale. Questo lavoro è frutto della collaborazione tra reparti dello stesso ospedale e dell'apporto dell'epatologia clinica che fornisce dati utili. Abbiamo completato la ricerca nella microbiologia analizzando gli esami culturali. Il secondo poster è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto

IOVINO E COPPOLA - QUESTO LAVORO È FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE TRA REPARTI DELLO STESSO OSPEDALE E DELL'APPORTO DELL'EPATOLOGIA CLINICA CHE FORNISCE DATI UTILI

Zooprofittico di Portici, diretto dal direttore Antonio Limone. Questo lavoro si basa sulla sorveglianza delle salmonelle nella regione Campania. Noi riceviamo i campioni clinici, che vengono inviati al laboratorio profilattico, dove viene poi effettuata l'analisi delle salmonelle. Successivamente, i risultati vengono inviati al centro di raccolta regionale del sangue per ulteriori valutazioni". ■

AMOROSA



Un gesto naturale per te e per lui

Durante il periodo dell'allattamento, scopri un'acqua indicata per te. Sgorga pura dalle Alpi Apuane ed è minimamente mineralizzata, con un residuo bassissimo, di soli 29 mg/L. Grazie alle sue caratteristiche, è indicata anche per la preparazione degli alimenti per i neonati e per accompagnare il tuo bambino durante lo svezzamento.

Seguici su www.humana.it



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA




Crescere secondo natura

PREVENZIONE ONCOLOGICA E TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE I PROGETTI DI BETANIA RIVOLTI ALLE DONNE

“Prendiamoci Cura di Lei” e “Scarpette Rosse”: due

progetti solidali di grande impatto per l'ospedale evangelico Betania. Il primo rappresenta un'iniziativa volta a supportare le donne che non hanno accesso ai servizi medici di base e che spesso si presentano al pronto soccorso degli ospedali con patologie già avanzate.

Si tratta di un progetto che si rivolge ad una platea femminile che, per varie ragioni, non può accedere ai servizi medici regolari, che siano

esse prive di servizi regolari permessi di soggiorno o residenti regolari ma culturalmente o economicamente svantaggiate.

Il programma si propone di garantire un percorso diagnostico-terapeutico per la presa in carico delle donne risultate positive agli

screening, offrendo un'assistenza completa e mirata alle singole necessità individuate dagli specialisti.

L'8 marzo, sono state avviate diverse attività nel contesto del progetto Prendiamoci Cura di Lei, tra cui lo screening a Ponticelli e presso la casa circondariale di Avellino “Antimo Graziano Bellizzi”. Nel carcere l'attenzione è stata rivolta sia alla popolazione detenuta, sia al corpo di polizia penitenziaria, con un programma di screening incentrato sull'Hpv e sull'esecuzione di prelievi cervico-vaginali.

“PRENDIAMOCI CURA DI LEI” E “SCARPETTE ROSSE”. IL PRIMO RAPPRESENTA UN'INIZIATIVA VOLTA A SUPPORTARE LE DONNE CHE NON HANNO ACCESSO AI SERVIZI MEDICI DI BASE

L'obiettivo è garantire diagnosi precoci di tumori o lesioni pre-tumorali, offrendo supporto emotivo e pratico alle detenute e al personale penitenziario femminile.

Presso l'ospedale evangelico Betania, sono state visitate 27 donne nella mattinata, le quali



hanno ricevuto ecografie, visite ginecologiche e Pap test. Tra queste pazienti, il 35% dovrà proseguire per ulteriori con-

“
SCARPETTE ROSSE MIRA A TUTELARE E
ASSISTERE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
DI GENERE, SOPRATTUTTO ALL'INTERNO DELLE
MURA DOMESTICHE
”

trolli. Ad Avelino, presso la casa circondariale "Antimo Grazianno Bellizzi", il personale di Betania ha incontrato 25

donne detenute e agenti di polizia penitenziaria, offrendo loro Pap test e consulenze sulla salute ginecologica.

"Quest'anno la Fondazione evangelica Betania e l'ospedale evangelico Betania - ha spiegato il presidente Domenico Vincenzi - hanno avviato due nuovi progetti solidali. Scarpette Rosse mira a tutelare e assistere le donne vittime di violenza di



PREVENZIONE GRATUITA E DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DELLA SFERA GENITALE FEMMINILE per le donne straniere senza permesso di soggiorno

PRENDIAMOCI CURA DI LEI



genere, soprattutto all'interno delle mura domestiche. Il nostro obiettivo non è solo fornire cure e assistenza immediata in pronto soccorso alle donne che hanno subito abusi e violenze, ma anche accompagnarle nel percorso successivo di supporto psicologico e sociale. Cerchiamo soprattutto di incoraggiare le donne vittime di violenza a denunciare tali episodi, al fine di consentire loro di allontanarsi dai propri domicili e di

individuare strutture e centri che possano accoglierle temporaneamente. Il nostro team, composto da mediatori culturali, sociologi, psicologi e forze dell'ordine, è impegnato a garantire un supporto completo e un'assistenza immediata a queste donne.

A Scarpette Rosse si affianca un altro importante iniziativa all'interno del programma Prendiamoci Cura di Lei, rivolto alle detenute del carcere femminile di

Avellino. In collaborazione con la direzione dell'istituto penitenziario, stiamo attuando attività di screening e prevenzione per le donne detenute, sia dal punto di vista della senologia che della ginecologia e della cardiologia.

Il nostro cappellano, il pastore Vincenzo Polverino, insieme al nostro staff medico e infermieristico, segue da vicino l'evoluzione del progetto e stiamo ricevendo feedback molto positivi". ■

Lavinia Saldamarco*Responsabile uosd pronto soccorso*

PRONTO SOCCORSO, IL FRONT-OFFICE SANITARIO CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO



Da circa tre mesi sono la responsabile del pronto soccorso dell'ospedale evangelico Betania di Napoli, e mi trovo a gestire questa importante struttura in un momento di criticità diffusa nelle emergenze urgenze della regione Campania. In questo contesto, è fondamentale sottolineare le specificità e le sfide che caratterizzano il nostro reparto.

Il nostro obiettivo primario è garantire la rapida stabilizzazione dei pazienti che giungono al pronto soccorso, per poi definire un percorso diagnostico e terapeutico appropriato. Spesso ci troviamo ad affrontare situazioni complesse, soprattutto nei casi di pazienti

cardiologici con aritmie, infarti, scompensi cardiaci acuti e sindromi respiratorie. Durante i periodi influenzali, la frequenza dei casi respiratori aumenta notevolmente, e ciò richiede una risposta tempestiva e efficace da parte del nostro reparto.

Oltre alla gestione di pazienti cardiologici e respiratori, ci occupiamo anche di pazienti chirurgici e ortopedici, offrendo una vasta gamma di

percorsi diagnostico-terapeutici specializzati per risolvere le diverse problematiche dei pazienti.

Una delle sfide più rilevanti del nostro pronto soccorso è la gestione delle emergenze in un territorio socialmente complesso come il quartiere di Ponticelli di Napoli.

Qui, siamo spesso confrontati con situazioni che vanno oltre l'urgenza medica, ma coinvolgono anche problemi sociali e di accesso ai servizi sanitari.

UNA DELLE SFIDE PIÙ RILEVANTI
È LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN
UN TERRITORIO SOCIALMENTE COMPLESSO COME
IL QUARTIERE DI PONTICELLI DI NAPOLI. QUI, SIAMO
SPESSO CONFRONTATI CON SITUAZIONI CHE VANNO
OLTRE L'URGENZA MEDICA, MA COINVOLGONO
ANCHE PROBLEMI SOCIALI E DI ACCESSO AI
SERVIZI SANITARI





“
UN’ALTRA SFIDA CHE AFFRONTIAMO QUOTIDIANAMENTE È RAPPRESENTATA DALLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI. È FONDAMENTALE PROMUOVERE UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA COLLABORAZIONE TRA PAZIENTI E OPERATORI SANITARI, PER GARANTIRE UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO E SERENO PER TUTTI
”

tari. Cerchiamo sempre, nei limiti del possibile, di rispondere alle esigenze della popolazione locale, garantendo un’assistenza appropriata e umana.

Nel nostro reparto, ci impegniamo a fornire risposte alla domanda di assistenza dei pazienti, evitando di mandarli via o indirizzarli altrove, se non strettamente necessario. Talvolta, ci troviamo ad affrontare situazioni in cui è necessario garantire una collocazione adeguata per anziani o soggetti difficili da gestire a domicilio. In questi casi, cerchiamo di stabilire contatti con strutture residenziali per garantire loro una adeguata assistenza.

Un’altra sfida che affrontiamo quotidianamente è rappresentata dalla violenza sugli operatori sanitari.

Purtroppo, anche nel breve periodo in cui sono alla guida del reparto ho già avuto esperienze di episodi di aggressività da parte dei pazienti o dei loro familiari. Questo comportamento è spesso alimentato da una mancanza di trasparenza nelle informazioni o da aspettative irrealistiche rispetto ai servizi sanitari. È fondamentale promuovere una cultura del rispetto e della collaborazione tra pazienti e operatori sanitari, per garantire un ambiente di

lavoro sicuro e sereno per tutti.

Infine, ritengo sia importante sottolineare l’importanza

della collaborazione

interprofessionale.

Nonostante le sfide e le difficoltà che affrontiamo ogni giorno, ho trovato estrema collaborazione da parte dei vari specialisti e colleghi medici. Questo spirito di squadra è essenziale per garantire un’assistenza di qualità e affrontare al meglio le sfide che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare. ■

Marcello Napolitano

Direttore della Uoc di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale



*Al Grand Hotel Serapide
di Pozzuoli
il 27 e 28 maggio 2024
l'evento scientifico presieduto da
Marcello Napolitano
e Francesco Tarsitano*

"In viaggio verso la vita: gestione del feto e del neonato a rischio". È tutto pronto per la III edizione del convegno organizzato dall'ospedale evangelico Betania e presieduto da Marcello Napolitano e Francesco Tarsitano.

Rivolto a neonatologi, ginecologi, ostetriche, infermieri e specializzandi, l'evento si propone di affrontare tutti gli aspetti relativi al tema del feto e del neonato a rischio, dalla prevenzione alla diagnosi prenatale, con particolare attenzione al management e al counseling prenatale.

Un nutrito gruppo di esperti interverrà nelle due gior-

nate, approfondendo argomenti di rilevanza internazionale.

Ad aprire il fitto programma di lavori saranno i presidenti degli organismi scoientifici che patrocinano l'evento:

la società italiana di Neonatologia (Sin), la società italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) e l'associazione ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (Aogoi).

Una delle novità di questa edizione è la celebrazione dei 30 anni di attività della

UNA DELLE NOVITÀ DI QUESTA EDIZIONE È LA CELEBRAZIONE DEI 30 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (TIN) DELL'OSPEDALE BETANIA, CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI LUCIO GIORDANO E FRANCESCO MESSINA, EX DIRETTORI E FONDATORI DEL REPARTO

TRA GLI OSPITI IL PROFESSOR GIANNI VENTO, DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI GINECOLOGIA E NEONATOLOGIA DELL'OSPEDALE GEMELLI DI ROMA, IL PROFESSOR NICOLA LA FORGIA, CATTEDRATICO DELL'UNIVERSITÀ DI BARI, LE PROFESSORESSE PAOLA LAGO E FRANCESCA GALLINI

Messina, ex direttori e fondatori del reparto.

Il corso, accreditato Ecm per un massimo di 100 partecipanti, offre agli operatori sanitari la possibilità di ottenere crediti formativi validi per il triennio 2023-2025.

Il comitato organizzativo, composto da un team di esperti neonatologi e ginecologi, garantisce

un programma scientifico di alto livello, con relatori di spicco del settore. Il convegno si terrà presso il Grand Hotel Serapide di Pozzuoli il 27 e 28 maggio 2024. Un'opportunità imperdibile per approfondire le tematiche più attuali e rilevanti nel campo della neonatologia e della ginecologia, promuovendo la crescita e lo sviluppo professionale degli operatori sanitari.

"Durante il convegno - afferma Marcello Napolitano direttore Uoc terapia intensiva neonatale e neonatologia dell'ospedale Betania - verranno affrontati diversi temi ri-

IN VIAGGIO VERSO LA VITA: GESTIONE DEL FETO E DEL NEONATO A RISCHIO

guardanti sia la disciplina ostetrica, sia la neonatologia, spaziando dal travaglio pretermine alle prime ore di vita dei neonati, fino alla presentazione delle linee guida sulla gravidanza fisiologica.

Saranno discussi anche argomenti relativi alla comunicazione in terapia intensiva e alla triade madre-padre-neonato in situazioni problematiche che richiedono il ricovero in reparto di terapia intensiva. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità fisiologiche del parto spontaneo e alla cura del neonato e della famiglia, con contributi sia di esperti, sia di infermiere pediatriche e ostetriche.

Tra gli ospiti illustri avremo il piacere di accogliere il professor Gianni Vento, direttore dell'unità operativa complessa di ginecologia e neonatologia dell'ospedale Gemelli di Roma, il professor Nicola La Forgia, cattedratico dell'Università di Bari, le professoresse Paola Lago e Francesca Gallini.

Questo convegno rappresenta un'occasione importante per festeggiare i trent'anni della terapia intensiva neonatale, fondata esattamente il 27 ottobre 1994. Avremo il piacere di ospitare il professor Lucio Giordano e il dottor Franco Messina, che sono stati protagonisti nella direzione della terapia intensiva neonatale sin dalla sua nascita. Desidero ringraziare l'allora direttore generale Pasquale Accardo per il suo impegno nella realizzazione della Tin". ■



OSTETRICI E NEONATOLOGI A CONFRONTO

Gestione del feto e neonato a rischio

27

28

Maggio
2024

Presidenti:

Dott. Marcello Napolitano
Dott. Francesco Tarsitano

Responsabili scientifici:

Dott.ssa Annalisa Agangi
Dott.ssa Vincenza Roseto

Grand Hotel Serapide
Via San Gennaro Agnano, 34
Pozzuoli (NA)



Limited
Edition

Bere Monello è una cosa da Bing!



© 2023 Acamar Films Ltd.

**Il latte di crescita dal gusto unico ed il cartone animato
più seguito d'Italia*, insieme per un percorso di crescita sana!**

**Cercaci online, in tutte le farmacie,
parafarmacie e sanitarie.**

lattemonello

Monello®
Latte di Crescita

*fonte: Rai Play 2022